

La pasionaria in missione per il Pd «Cerchiamo 100mila volontari Possiamo ripartire dalle periferie»

La dirigente di partito Silvia Roggiani chiamata dal segretario a mobilitare gli attivisti tra feste e banchetti



Partiamo dai circoli, ma guardiamo anche a persone che vogliono partecipare su temi specifici

di **Massimiliano Mingoia**
MILANO

Il Pd cerca volontari estivi per la campagna elettorale delle Politiche del 25 settembre. «L'obiettivo numerico l'ha fissato il segretario Enrico Letta: saranno 100 mila, dalle periferie delle grandi città alle spiagge, senza dimenticare le Feste dell'Unità». Parole di Silvia Roggiani, 38 anni, segretaria milanese dei dem a cui il numero uno del partito ha affidato il ruolo di coordinatrice dei volontari.

Silvia Roggiani, che cosa le ha detto Letta?

«In realtà il mandato di Letta è nato prima della caduta del Governo Draghi: provare a intercettare la nuova voglia di protagonismo in politica che c'è in Italia e che abbiamo osservato in varie esperienze, da "Bella Ciao Milano" (la rete di volontari del Pd nata dopo le devastazioni anti-Expo dei block bloc il 1° maggio 2015 a Milano, ndr) alle recenti

campagne elettorali come quella di Verona per Tommasi».

Volete coinvolgere solo gli iscritti al Pd o puntate a mobilitare persone fuori dal partito?

«Partiamo dai nostri circoli, dai nostri iscritti e dai nostri amministratori, ma guardiamo anche a persone che vogliono essere protagoniste ed essere coinvolte in campagne specifiche. Le Politiche anticipano l'obiettivo che ci eravamo già posti».

Meglio giovani o anziani?

«Noi abbiamo sempre puntato a un volontariato politico intergenerazionale».

Trovare volontari ad agosto significa chieder loro di rinunciare alle vacanze...

«Ricordo che sono già in corso 400 Feste dell'Unità in tutta Italia, quindi ci sono già tante persone che si stanno impegnando sul territorio. Non tutti possono permettersi di andare in vacanza, soprattutto in questo periodo molto complesso. Una parte della nostra campagna con i volontari avrà proprio quest'obiettivo: restare a fianco delle persone nei luoghi dove fanno più fatica, ad esempio nei quartieri periferici delle grandi città».

Ma ci sono anche gli elettori che ad agosto-settembre saranno in vacanza. Andrete a parlare con loro in spiaggia?

«Certo, l'idea è di essere dove sono le persone, dalle spiagge alle piazze alle periferie. La campagna dei volontari sarà al fianco dei cittadini, per ascoltare i loro bisogni e illustrare le idee del Pd. Una parte dei 100 mila volontari, poi, lavorerà online».

Più importanti le attività sul territorio o in Rete per i voti?

«Il Pd non può prescindere dalle relazioni con le persone. La presenza fisica è imprescindibile».

È ancora utile, insomma, il militante che sta in cucina a cucinare le salamelle?

«Certo, ma queste attività noi le facciamo al di là delle elezioni. È una delle forze del Pd».

I vostri volontari punteranno sui valori dell'antifascismo?

«Il progetto da cui poi è nata la proposta di Enrico Letta, cioè "Bella Ciao Milano", si fonda sui valori dell'antifascismo».

In un'estate in cui al centro ci sono temi come siccità e riscaldamento globale, l'ambiente può avere più peso in campagna elettorale?

«L'ambientalismo deve avere un peso, perché oggi ne va del nostro futuro».

Il ruolo di coordinatrice dei volontari presuppone una sua candidatura alle Politiche?

«In questo momento non stiamo discutendo di liste. La mia priorità è portare a termine il compito che Letta mi ha dato».



La rete dei volontari

«Bella Ciao Milano» nata nel 2015



«Bella Ciao, Milano!» è un progetto della Federazione metropolitana del Pd ideato in preparazione del 70° anniversario della Liberazione dell'Italia e dell'Europa dal nazifascismo (quindi nel 2015). Esso nacque dopo le devastazioni anti-Expo dei black bloc il 1° maggio 2015

Quest'anno

Obiettivo: 100mila volontari



Come non accadeva da tempo, fervono i preparativi per le feste dell'Unità. Enrico Letta crede molto nel loro rilancio come occasione di dibattito politico-culturale e culinario con un occhio particolare alle Politiche del 25 settembre. Per la campagna elettorale vuol reclutare 100mila volontari

Le citazioni del segretario

CINEMA E LETTERATURA



Rocky e Daniel Pennac

«Occhi di tigre» e Malaussène

«Come sono gli occhi di tigre? Io, in questo momento, ho gli occhi di tigre». Il leader del Pd, su Rai3, scandisce quello che vuole dal Partito in campagna elettorale: «Candidati con gli occhi di tigre». Una citazione ormai abituale che arriva dalla terza puntata della saga cinematografica di Rocky, dove è Apollo Creed, prima antagonista e poi allenatore del pugile interpretato da Sylvester Stallone, a motivarlo in un momento di crisi dicendo: «La verità è che tu non eri arrabbiato. Quando combattevamo noi due tu avevi gli occhi di una tigre, eri feroce, e devi farteli tornare quegli occhi». Un'altra citazione del segretario Pd arriva invece dai libri di Daniel Pennac: quando Letta accusa il centrodestra di "malaussenismo" fa infatti riferimento al Benjamin Malaussène creato dalla penna dello scrittore francese la cui professione è, appunto, quella di 'capro espiatorio'.